



Il convegno all'Università in occasione del cinquantenario dei Trattati di Roma

«Dall'Europa una pioggia di euro»

Incollingo: «Il sostegno al Molise sarà pari a 770 milioni fino al 2013»



ISERNIA - L'Unione Europea a cinquant'anni dalla sua istituzione dimostra di essere un pilastro a livello politico, economico e sociale per tutti gli stati che la compongono e nei prossimi anni lo dovrà essere ancor di più viste le importanti sfide da affrontare: prime fra tutte quelle della globalizzazione e dell'integrazione tra i popoli.

E' quanto emerso nel convegno tenutosi ieri nell'aula magna dell'Università del Molise di Isernia per celebrare i 50 anni della nascita dell'Unione Europea (da prima Cee) avvenuta con la firma, il 25 marzo 1957 a Roma, dei trattati istitutivi. Numerose sono state le autorità intervenute all'incontro tra cui: il prefetto Ennio Blasco, il questore Biagio Ciaramella, il sindaco di Isernia Gabriele Melogli, il presidente della Provincia Raffaele Mauro, il presiden-

te' della Camera di commercio Luigi Brasiello e in rappresentanza della Regione il sottosegretario Tony Incollingo e il presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa.

Il presidente Mauro è intervenuto per ricordare

come dalla firma dei trattati di Roma sono cambiati i concetti di nazione con tanti stati che si sono uniti formando una comune cultura europea. Allo stesso tempo ha, però, rimarcato come questo processo sia terminato e come se ne stia per aprire uno più complesso. E, cioè, quello che vede l'ingresso della Turchia nell'Unione europea con i problemi di integrazione e di confronto tra cultura occidentale e orientale.

Ha fatto seguito il discorso del sottosegretario regionale Incollingo che ha evidenziato il grande ruolo economico dell'Unione Europea anche per il Molise: «Non si può fare a meno dell'Europa per fattori economici e sociali. Ad esempio la nostra Regione potrà investire, nel prossimo sessennio 2007-2013, 772 milioni di euro a sostegno dello sviluppo. Sono fondi provenienti dall'Unione Europea».

Infine, il presidente della Camera di commercio Brasiello si è soffermato sull'importanza dell'Unione Europea per il commercio e le imprese ricordando che «se oggi non ci fosse stata l'Ue sarebbe stato impossibile per le nostre imprese concorrere sul mercato della globalizzazione».

Mario Greco

Nelle foto alcuni scatti che si riferiscono all'evento di ieri organizzato presso l'aula magna dell'Università

*Ribadita
l'importanza
del processo
d'integrazione
con la cultura
orientale*

